I.V.G. 19

1

Ieri arrivato più presto degli altri forse; stamane mi è quasi parso di sentirvi pastore tutti quanti come ogni giorno. Vi mando l'articolino di oggi per gli allievi, ma io non lo compendio molto e mi durai se ci sono molte disposizioni. Ho provveduto per il vaglia compilando una distinta speciale alla posta con tutte le spiegazioni; fra due o tre giorni mi manderanno l'avviso se l'hanno ricevuto. Lo sbaglio mi ha permesso d'imparare qualche cosa di cui mi darò importanza con te appena il caso. Ho trovato anche il pignet, il più fino possibile e bianco; farò fare un solo collo prima con le modificazioni, e gli altri due attenderò a farti vedere questo, la prima volta che c'incontreremo. Saranno eseguiti con le righine un dritto come voi fu.

Vi accludo una lettera che giunge ora e che apro perché ci sono tante indirizzi e non potrei fare uno di nuovo.

Veramente bello l'articolo di Ives, ma il Corriere diceva appena. Io credo che alla camera anche senza mostrarlo dovevamo essere tutti co-
me un sol petto

se veramente Rolland farà questo libro per la gioventù, lo leggerò con curiosità. Di Maeterlinck dice tante cose qui stesse nel Cristoforo!

Mi arriva anche una scatola di sapone lavoro e una lettera del Prof dove dice di avermi mandato del pane dolce per le marmellate. Vuole sapere dove vado per proteggermi nell'estate. L'avvicina ti, ma così opprime! Mi piace poco che mi mandi le cose benché abbia notato l'indirizzo del sapone "per la mia delicatezza" ma non c'è merito di stimo e io darò qualche altra cosa, un cocomero, un melone, qualche cosa. Devi poi credere che curi molto il mangiare "pratico e sano" e vuole risparmiarmi. Vorrecchio! Mi vorrei mandare la lettera ma temo per il peso.

Forse domani o dopo avrò tue notizie che mi dicano come stavi e arrivi fatto il viaggio; al tuo posto mi pare che non ci sia rimasto altro che la scatolina di marmellata e la minocca per i piselli di menta e le nocciolina. Non sei tanto lontano però e mi conforta il pensiero che questo sia l'ultimo periodo di vita brutta, perché almeno dopo potrai mangiare e star meglio. Dopo ti vedrò ogni sera forse e mi parrà che tutto sia più leggero e più bello; anche il riposo e i discorsi e verranno ... li studi il bel costume, e i domini usciremo per la strada. Passeremo qualche bella sera noi due soli, dimenticheremo tutto questo brutto tempo, basterà un ora di quelle tanto lontane e pure così vicine in fondo all'anima come lume acceso

I.VT. 6.194

TORINO
23-24
14 LUG.
1917
FERROVIA

Dottor

Giacomo Matteotti

Allievo uff. 2° corso 3° Batteria

S. Maurizio - Poligono

(Torino)

I. VI. 6. 19 B